

# FRATERNITA'

**L&P** - *“Fa capolino il desiderio di starsene tranquilli, il rammarico di “sentirsi”, senza esserlo veramente, un po' più soli, la sensazione che tutto sfugga, che il tempo si faccia breve e che non lo si sia utilizzato al meglio, ma sono solo paure e non realtà. Il Signore continua ad invitarci..... ad uscire da noi stessi per andare incontro agli altri [...] e non ha permesso che restassimo a lungo ripiegati su noi stessi, chiusi nel nostro egoismo. [Irene e Francesco - Lettera 172].*

**R&G** È la stessa scossa che casualmente, l'altro giorno, ci ha dato l'ascoltare un vecchio CD di Franco Battiato mentre eravamo in auto.....



WhatsApp Audio  
2024-09-17 at 21.51.5

Un bisogno di Fuggire in DIAGONALE per rispondere al desiderio di un senso morale dell'esistenza!

La diagonale è la terza dimensione dello spazio, quella che esplora la profondità e collega le facce distanti e più lontane di un poliedro, che ci spinge ad esplorare le diversità. E' la visione di Papa Francesco sui cui ancora una volta è ritornato in un suo discorso sul tema “Verso una visione poliedrica”:

***“Il poliedro non è una figura geometrica facile. A differenza della sfera, che è liscia e comoda da maneggiare, è spigoloso, anche tagliente: ha un che di urtante, proprio come la realtà, a volte. Tuttavia, proprio questa complessità è alla base della sua bellezza, perché gli permette di riverberare la luce con tonalità e gradazioni diverse, a seconda dell'angolatura di ogni singola faccia.***

***... Se in un solido geometrico si tolgono gli spigoli e si cancellano le ombre, lo si riduce a una figura piatta, senza spessore e senza profondità. ... Ma se una persona si valorizza con sapienza per ciò che è, se ne può ricavare un'opera d'arte. Il Signore ci insegna proprio quest'arte della cura”***

***Il Papa ci indica l'arte della cura che anela .... alle proporzioni di Cristo (Ef 3, 17-19): all'altezza, alla larghezza, alla lunghezza e alla profondità del suo amore.***

**L&P** - Questo scrivevano Betty e Salvatore nella Lettera 175 alla fine del loro servizio di CRS

***Il nostro è stato un sì molto sofferto. Seppure a denti stretti è stato un SÌ. Un sì un po' incosciente, forse, o forse un coraggioso atto di fede, perché dal momento che***

**non potevamo contare su doti e qualità particolari, ci siamo affidati completamente a Te. [...]**

**Ci siamo sentiti servi utili ma anche inutili. Abbiamo cercato di essere per le coppie del nostro settore amanti teneri, ma appassionati e siamo stati ricambiati con altrettanta cura, gioia, fantasia, pazienza, impegno, simpatia e passione.**

**R&G In questa Fraternità c'è soprattutto la Fraternità Cristiana che diventa esperienza END fra le coppie delle nostre equipe di base con tutte quelle che ci sono affidate nel servizio, restando tutti, nel cammino della Chiesa.**

**Non a caso "La carta dell'Equipe di Notres Dame" parla di "un movimento di spiritualità e di aiuto reciproco tra coppie" e afferma che "le coppie, coscienti delle loro debolezze e delle difficoltà che incontrano, decidono di fare gruppo, di costruire una comunità di fede per percorrere un cammino di fede, prendendosi carico gli uni degli altri..... vivendo l'incontro e la Comunione.**

**La Parola Comunione indica che non si tratta di raggiungere un livello determinato di perfezione, ma piuttosto che ogni coppia, in unione con gli altri, si inserisca in un processo vivo, dinamico, che porta a riconciliare cosa è diviso, a ravvicinare ciò che è lontano, a fortificare ciò che è indebolito, a costruire ciò che è ancora incompiuto, ad impegnarsi in un compito comune nell'Amore che ci unisce a Cristo."**

**L&P - Tiziana e Raffaele nella Lettera 173 al riguardo scrivevano..... Si tratta di "metterci in gioco" [...] Dio, infatti, non ci parla solo attraverso la Parola ma anche attraverso gli incontri che la vita ci propone e attraverso i fatti e gli eventi di ogni giorno"**

**Ecco perché la Fraternità non è solo fare gruppo fra simili, a difesa di interessi comuni cercando solo l'appartenenza con chi ci è vicino.**

**La fraternità è il contrario dell'indifferenza, del mettere se stessi al centro.**

**La fraternità è la via della quotidianità, il frutto di un impegno costante, che, giorno dopo giorno, rimuove ostacoli, difficoltà, incomprensioni e manda avanti il bene, la costruzione di relazioni vere, la promozione della giustizia e della dignità di tutti.**

**La fraternità è la trama dell'incontro con gli altri, la via dell'andare verso gli altri. Verso tutti gli altri. I più vicini e i più lontani, quelli della mia comunità e quelli del mondo intero, i più "facili" e i più "difficili".**